Anno VII — Sabbato 1 Giugno 1872 — N. 131

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche e le Feste anche civili.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre e 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARII ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N.113 rosso.

UDINE 31 MAGGIO

L'Assemblea di Versailles ha cominciato a discutere e votare gli articoli del progetto sulla leva militare, e ne ha approvati cinque, l'ultimo dei quali è notevole per questo, che, mentre sotto l'Impero anche i soldati potevano votare, adesso, in forza di quell'articolo, quando sono sotto le bandiere non lo potranno più. Si ritiene generalmente che anche la discussione degli altri articoli procederà rapidissima. Si vuole attribuire a cause politiche la brevità probabile di essa, e il non intervento del signor Thiers. Questa spiegazione sembra poco plausibile. Per quanto sia potente la ragione del più forte, la Germania non ha nessun diritto in virtù del trattato di Francoforte d'immischiarsi nel riordinamento interno della Francia. La futura legge militare non è una minaccia per nessuno degli Stati europei; è prima di tutto questione di ordine pubblico e di rigenerazione nazionale. Il gabinetto di Berlino non ignora che, votata la legge, la sua esecuzione domanderà parecchi anni, dacchè una così radicale trasformazione militare non si opera dal dire al fare. Il servizio obbligatorio, che è nelle aspirazioni dei Francesi, non è ancora entrato nei loro costumi; ci vorrà un lungo tirocinio prima che la legge produca risultati praticamente apprezzabili. La Germania conserva dunque sulla Francia vantaggi di tempo incontestabili. Tuttavia, checchè ne vadano ciarlando i fogli francesi, sembra certo che la Germania non abbia nessuna premura di essere pagata, per lasciare i dipartimenti che ancora occupa, anzi, se è vero quanto dice il corrispondente berlinese del *Times*, i generali prussiani sono di parere, che sgombrare un solo dipartimento equivarrebbe ad abbandonare interamente la linea di difesa. Dobbiamo osservare che Belfort, piazza che dovrebbe allo spirar dell'occupazione essere restituita alla Francia, viene gagliardamente fortificata dai Tedeschi; e che i trattati valgono fino a un certo punto, testimone l'articolo V del trattato di Praga, che aspetta ancora la sua esecuzione.

L'aspetta ancora; ma pare che adesso la stampa scandinava voglia sollevare di nuovo quella questione. Alcuni agenti della stampa danese si sono portati a Berlino, ma non hanno potuto trovare nessun aderente. Nei circoli politici berlinesi si pensa generalmente, che la Germania, benchè non abbia più a temere della Francia, non obblierà l'art. 5 del trattato di Praga. I Danesi pensano alla lor volta, che è precisamente per questa ragione che la Germania deve mostrarsi giusta colla Danimarca. Del resto, gli agenti danesi dichiararono officialmente, che l'idea loro è di avere Flensbourg; Düppel e Alsen le abbandonano, e si contenteranno che la frontiera della Danimarca sia Gienner e Belleun, al nord d'Apendrade e Tondera.

Il telegrafo ci parla anche oggi delle feste che si fanno a Berlino ai Principi Italiani. Dopo che l'Imperatore Guglielmo ha conferito l'Ordine del Merito a Vittorio Emanuele ed al Principe Umberto, distinzione rarissima, il Principe Umberto ha dato all'Imperatore le insegne di Grancordone dell'Ordine militare di Savoja. Intanto i ricevimenti, le visite, i banchetti di gala, le riviste militari si succedono; e tutto questo mettendo sempre più in rilievo l'intimità esistente fra le due famiglie che regnano in Italia e in Germania, accresce a mille doppi l'ira degli ultramontani che vedono in questa alleanza il dileguo completo delle loro speranze.

Le odierne notizie di Spagna presentano dell'interesse. La convenzione conclusa dal maresciallo Serrano cogli insorti carlisti, riconosce i gradi dei capi carlisti, compresi gli ufficiali dell'esercito che parteciparono alla rivolta. È naturale che questa stipulazione abbia prodotto una impressione penosa, e che al Congresso si abbia creduto di fare una interpellanza in proposito. Il Gabinetto frattanto decise di aggiornare qualunque deliberazione fino a che si avranno da Serrano medesimo le spiegazioni del caso; e difatti oggi si annunzia che il maresciallo arriverà domani a Madrid per spiegare alle Cortes la sua condotta. Il generale Echague è già partito per rimpiazzare Serrano al comando dell'armata del nord: e si ritiene che avrà poco da fare, continuando anche le altre bande carliste a deporre le armi. Frattanto siamo curiosi di conoscere in quale maniera Serrano giustificherà la convenzione conclusa cogli insorti ad Amorobieta.

Testè si sono riaperte le due Camere Svizzere. Il signor Brunner presidente del Consiglio nazionale, ed il signor Keller, presidente del Consiglio degli Stati, pronunciarono discorsi dedicati principalmente alla recente votazione, ed espressero la speranza che l'opera della riforma venga ben presto ripresa.

La Camera inglese ha approvato il *bill* per lo scrutinio segreto. Ecco adunque una riforma che sino a pochi anni fa si sarebbe in Inghilterra creduta impossibile, accettata da quelli medesimi che dapprincipio la osteggiavano, ma che hanno saputo uniformarsi alla espressione della pubblica opinione.

Oggi abbiamo notizie più favorevoli sull'eterna questione dell'*Alabama*. Gladstone ha detto alla Camera che non è giunto ancora il momento di comunicare le trattative corse in argomento; ma ha soggiunto che le notizie del *Times* e del *Telegraph*, che jeri facevano credere quasi impossibile un componimento amichevole, sono inesatte. Le spiegazioni scambiatesi ultimamente fra l'Inghilterra e l'America sarebbero invece soddisfacenti.

LE STRADE INTERNAZIONALI
e la ferrovia Pontebbana.

Le strade internazionali evidentemente sono fatte per servire agli interessi, al commercio delle Nazioni vicine, che mediante esse si congiungono. Fare strade internazionali, che servono a vantaggio esclusivo di una delle due Nazioni confinanti, non è nemmeno possibile immaginarlo. Nè le migliori sono quelle che servano più ad una che non ad un altra; ma bensì quelle che le avvantaggiano entrambe, quelle, insomma, che favoriscono meglio lo scambio tra due paesi.

Ora perchè la *ferrovia pontebbana*, che è una delle più importanti strade internazionali, è la migliore di quelle che furono finora studiate tra l'Austria e l'Italia?

Essa è la migliore appunto perchè serve ad entrambi i paesi, ed allo scambio più facile, più sicuro, più a buon mercato.

È la migliore, perchè è la strada commerciale, la più antica e costante, quella che era la più indicata per la bassezza del giogo, per la bontà della valle per la quale vi si giunge, per la qualità dei paesi vicini, che producono generi permutabili. Si doveva fare la ferrovia per questo facile valico, appunto perchè si sarebbe fatta lungo l'antichissima e naturalissima strada commerciale ivi esistente.

Si doveva fare questa per non disturbare senza motivo interessi esistenti dall'una parte e dall'altra.

Far si doveva, perchè è non soltanto la più facile, ma la più breve comunicazione tra i paesi italiani ed i paesi austriaci.

Ma a queste vecchie ragioni sono da aggiungersi le nuove. Si doveva fare per gl'incrementi di popolazione che hanno avuto i paesi collocati dalle due parti delle Alpi; ciocchè produce da sè un aumento di commercio internazionale. Poi la rete ferroviaria interna dell'Austria e della Germania da una parte e dell'Italia dall'altra, hanno accostato popolazioni che prima erano relativamente lontane tra di loro, e le hanno rese reciprocamente accessibili ai maggiori consumi dei prodotti le une delle altre.

L'Italia difatti vende e venderà sempre più, aumentandone la produzione e diminuendone il prezzo, i suoi prodotti meridionali all'Austria; come questa vende e venderà sempre più i prodotti delle sue industrie, i suoi metalli, i suoi legnami all'Italia. È difatti questo un commercio, che si è aumentato e si aumenta ogni anno, e che si aumenterà d'assai più colla costruzione di questa strada.

Un'altra ragione del costruirla supera poi i limiti dell'interesse internazionale dell'Italia e dell'Austria, poichè si lega alla navigazione transmarina dell'Italia e dell'Austria stessa, alle loro colonie sulle coste del Mediterraneo, all'apertura del canale di Suez da una parte, all'unificazione della Germania ed alla navigazione del Baltico e del mare del Nord dall'altra.

È un fatto, che la prima idea che diede nascimento al progetto della ferrovia pontebbana, è stata generata tra gl'industriali della Carinzia, dell'Austria, della Boemia, per giungere per il varco più facile, più sicuro e più pronto all'Adriatico ed alla Italia; come d'altra parte i porti dell'Adriatico e l'Italia desideravano di aprirsi un più facile varco per i paesi d'oltralpe.

Adunque il *fatto* antico e moderno in continuato incremento e l'*idea* che generò il progetto devono unirsi e farlo eseguire.

Non è una quistione tra Gorizia ed Udine, tra Trieste e Venezia, ma bensì della *migliore strada per il traffico internazionale tra l'Italia e l'Austria, ed i paesi che stanno in continuazione dell'una e dell'altra.*

Le città da noi accennate prenderanno per sè quella parte del traffico internazionale che loro tocca, quella che colla loro attività sapranno prendersi, ma la strada è fatta per i due grandi Stati, non per qualche città. Ormai il commerciante ed il capitano di mare sanno scegliersi il posto dove collocarsi per fare il traffico. Vanno cioè dove esiste un complesso di circostanze che possono favorirlo. Ma, perchè ciò avvenga, *la strada deve essere fatta laddove la geografia fisica e la storia del commercio l'hanno indicata.*

E questo luogo, per il traffico internazionale tra l'Austria e l'Italia è indubitatamente il varco che da Pontebba conduce a Tarvis, da Udine a Villacco.

Perchè avete voi trovato potenti Compagnie di strade ferrate, ed i loro clienti ed avvocati che oppugnarono accanitamente questa strada? Appunto perchè, essendo dessa migliore per il commercio, è destinata ad attirare a sè parte di quel traffico che si fa per le loro strade. Ma questo è un argomento di più a favore della pontebbana.

Una volta che essa sia costruita siamo certi che perorerà la causa da sè medesima: ma tutti quelli che vogliono accrescere ancora ed al più presto possibile il traffico internazionale tra l'Austria e l'Italia, tra l'Europa centrale ed i paesi transmarini, devono procurare che questa strada si faccia presto, subito, giacchè dessa è la più facile, la più sicura, la meno costosa, la più utile e quella che si può fare in minor tempo.

Roma 29 maggio 1872.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Perseveranza*:

Il nuovo ambasciatore francese presso la Santa Sede, signor di Bourgoing, è qui da pochi giorni, ma pare che già sia poco soddisfatto del suo soggiorno. Egli ha tenuto e tiene un linguaggio molto conveniente ed assai giudizioso, ed è alienissimo dall'avere incoraggiato e dall'incoraggiare certe tenaci ed oramai viete illusioni. Ciò naturalmente non ha procacciato al signor di Bourgoing molte simpatie in Vaticano: ma questo contegno dell'ambasciatore francese è indizio evidente del migliore indirizzo, che ha preso in questi ultimi tempi la politica del Governo francese a riguardo delle cose italiane. Il divario fra il contegno del signor Bourgoing e quello del conte d'Harcourt non potrebbe essere più spiccato di quello che è: ed io, nell'additarlo all'attenzione dei vostri lettori, so di accennare un fatto, al quale nel mondo politico si annette a buon diritto non poca importanza.

APPENDICE

Comitato Provinciale

PER LA ESPOSIZIONE REGIONALE VENETA IN UDINE (1874)

Sezione II^a — *Agricoltura e Industrie agrarie.*

Invito per l'Esposizione regionale in Treviso

(nell'ottobre 1872)

Questo Comitato, istituito allo intento principale di predisporre la migliore e più utile rappresentazione della Provincia del Friuli alla solenne Mostra agraria industriale e di arti belle di tutta la regione veneta, che sarà tenuta in Udine fra due anni, veniva anche incaricato di procurare che la Provincia stessa potesse figurare degnamente e alla Esposizione regionale di Treviso nel prossimo ottobre, e alla Esposizione universale di Vienna nell'anno venturo.

Ora il Comitato medesimo, nel rispondere a questi diversi intendimenti, comincia per ordine di tempo dallo indirizzare l'opera propria all'Esposizione di Treviso, perchè imminente, e perchè troppo gli sta a cuore che questa precedenza di scambio di servigi fra le due provincie sorelle, il Friuli e la Trevisana, sia arra del felice risultamento dell'Esposizione di Udine.

Quindi la seconda delle quattro sezioni nelle quali desso Comitato, ad agevolare il proprio compito, si divideva, la sezione dell'agricoltura e industrie agrarie, si rende sollecita ad esortare con ogni premura maggiore gli agricoltori tutti della Provincia, perchè facciano una mostra bella e sopra a tutto utile dei saggi molteplici del proprio lavoro.

È scopo delle Esposizioni agrarie, industriali e artistiche la rappresentazione fedele dello stato attuale dell'agricoltura, delle industrie e delle arti tutte di uno o più paesi, allo intendimento di conoscerle, apprezzarle e migliorarle. Il perchè, a rispondere agli intenti della Esposizione stessa, occorre presentare i saggi che più giustamente sanno porre in evidenza le condizioni dell'agricoltura e delle industrie locali.

Qualunque prodotto eccezionale, qualunque risultamento di lavoro eccezionale, sebbene possa avere posto in una Esposizione, e possa anco possedere in sè i pregi i più peregrini, è affatto ozioso per lo scopo cui mira la mostra medesima.

Dunque i saggi che si richieggono dagli agricoltori del Friuli per tale opportunità nulla nè di strano nè di eccezionale debbono mostrare; siano soltamente i fedeli rappresentatori della operosità agraria del luogo.

Ma, perchè facile riesca lo approntamento di questa rappresentazione, cui caldamente si raccomanda, valgano la Nota dei saggi da esporsi e le Norme onde i saggi stessi dovranno essere preparati e presentati, l'una e le altre modellate sul programma medesimo della Esposizione di Treviso.

SAGGI

dell'Agricoltura e delle Industrie agrarie.

Gruppo Classe

I. Lavori del suolo:

1. Riduzioni agricole; irrigazioni, prosciugamenti; fognature; introduzione ed uso di nuove macchine; metodi di coltura, avvicendamenti ed avviamenti agricoli, iniziati o compiuti durante l'ultimo decennio (1)

II. Prodotti naturali e confezionati:

2. *Cereali:* frumento, segala, avena, riso, granoturco, orzo, miglio ecc.
3. *Legumi, tuberi e bulbi, frutta secche:* fagiuoli, lenti, ceci, fave, patate, aglio, cipolle, legumi ed erbaggi conservati; noci, castagne, fichi secchi, ecc.
3. *Foraggi* secchi.
5. *Piante a fibre tessili, frutti e semi oleosi:* canapa e lino; olive, ricino, colza.
6. *Uve.*
7. *Albericoltura:* prodotti dei vivaj.
8. *Prodotti forestali:* collezioni xilologiche, campioni di specie forestali.

III Prodotti dell'Industria agraria:

9. *Bevande fermentate:* vini, sidri, birre, alcoli.
10. *Corpi grassi alimentari e latticini:* olii grassi commestibili e formaggi, burro ecc.
11. *Prodotti di piante tessili:* canape, lino, ecc.; sparto, radici da spazzole, paglie da cappelli.
12. *Prodotti forestali confezionati:* legnami da lavoro, carboni, corteccie e sostanze tintorie.
13. *Terre e materie fertilizzanti:* letami, guani artificiali: terre per l'orticoltura.

IV. Meccanica agraria:

14. *Strumenti e macchine per lavorazione del suolo:* aratri, erpici, rulli, estirpatori, zappe-cavallo ecc., Istrumenti manuali, come vanghe, badili, zappe, ecc.
15. *Macchine ed apparecchi per la concimatura e la semina:* apparati per spargere letame e bottino; apparati e macchine da semina.
16. *Macchine per la raccolta e la preparazione dei prodotti:* falciatrici, mietitrici, raccattafieno, ecc.; sgranatoje, tarare, vagli, ecc.; taglia-paglia, trinciatuberi, frantoi, ecc.
17. *Motori ed arnesi da trasporto:* maneggi a cavalli; argani, molinelli ecc.; carrucole, barocci, carri, ecc.
18. *Apparecchi e macchine per diversi usi agricoli:* trombe per alzar l'acqua, ruote idrauliche, ecc.; strettoj, maciulle, zangole, apparati per la vinificazione, ecc.

V. Bachicoltura ed apicoltura:

19. *Bachicoltura:* seme bachi, bozzoli ed apparati e materiali per l'allevamento dei bachi da seta.
20. *Apicoltura:* api, arnie, favi, miele, cera; apparati per l'allevamento delle api.

VI. Orticoltura: (1)

21. *Erbaggi, legumi, frutta fresche, ecc.*
22. *Piante d'ornamento e fiori.*

VII. Animali: (1)

23. *Animali bovini:* bovi, vacche, vitelli, tori.
24. » *equini:* cavalli, asini, muli.
25. *Animali ovini;* montoni, pecore, capre, ecc.
26. *Porci, conigli, cani, ecc.*
27. *Volatili domestici*

(*Nel prossimo numero daremo le* **Norme** per l'apparecchiamento e la presentazione dei saggi da esporre).

---

(1) Si aggiungano anche i *saggi dei terreni coltivabili.*

(1) Maggiori dettagli sui saggi del gruppo VI e del VII si hanno da speciali programmi dell'Esposizione di Treviso, i quali la sezione potrà fare avere a chi ne faccia richiesta.

ESTERO

Francia. Alcuni giornali hanno annunziato che i generali ai quali era diretta la lettera di Napoleone III abbiano rimesso la lettera nelle mani del signor Thiers. Come noi opinavamo, tale notizia è infondata. (*Ordre*)

— Parecchi giornali annunziano che nella notte del 26 alcuni guardiani della pace avrebbero trovato affisso in varii quartieri, fra i quali citasi specialmente la via Cardinet a Batignolles, un avviso così concepito:

« Cittadini,

» Gli arresti e il terrore ricominciano. Permetteremo noi che Versaglia imprigioni i nostri fratelli?... No. Organizziamoci per vendicare i morti e salvare i vivi. »

Questo appello provocatore, del resto senza data nè firme, era litografato su carta azzurra.

Germania. La *Gazzetta di Colonia* annunzia che il governo di Berlino ha stabilito di consacrare 18,000,000 di talleri ai lavori di fortificazione delle piazze di Metz, Strasburgo, Thionville, Bitche e Neufbrissac. Le cittadelle di Phalsbourg, e Marsal saranno smantellate.

Spagna. La voce riportata dalla *Gironde* sulle morte del pretendente D. Carlos, è pure raccolta dai fogli di Madrid. Ecco in quali circostanze sarebbe avvenuta la cosa: A Oroquieta, il pretendente avrebbe assistito alla battaglia sopra un cavallo focoso che si trovava al fuoco per la prima volta. Alle prime scariche, don Carlos sarebbe stato ferito in una mano e il cavallo si sarebbe dato a corsa sfrenata.

Incapace di frenarlo in causa della ferita, il pretendente sarebbe caduto e cadendo si sarebbe rotto un braccio e avrebbe ricevuto una forte contusione alla testa.

Il ferito, dopo esser stato nascosto per alcuni giorni nelle montagne della Navarra, sarebbe stato trasportato al castello del conte Barrante. Ivi sarebbe morto in causa di una congestione cerebrale.

Tale catastrofe sarebbe stata tenuta accuratamente nascosta ai carlisti; ma i capi avrebbero finito col venirne a conoscenza ed è tale triste notizia che li avrebbe decisi a negoziare la sottomissione delle forze che comandavano.

Dobbiamo aggiungere che un carlista che scrive al *Soir* dice che la notizia surriferita è falsa, al pari di quella sulla morte del fratello del pretendente. Anche l'*Union* ha una smentita analoga.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

FESTA NAZIONALE DELLO STATUTO

N. 5383

MUNICIPIO DI UDINE

MANIFESTO

Per solennizzare la **Festa nazionale dello Statuto**, Domenica 2 Giugno, il Municipio ha stabilito:

a) di inaugurare alle ore 11 ant. sotto la Loggia Municipale la lapide commemorativa dei Cittadini caduti pugnando nelle battaglie combattute per l'indipendenza italiana, già decretata dal Consiglio Comunale.

b) di estrarre in forma pubblica nella sala maggiore del Municipio alcune grazie dotali che in ogni anno vengono distribuite dagli Istituti Pii della città a ragazze povere.

c) di passare L. 2000 alla Congregazione di Carità per opere di Beneficenza.

Nelle ore pomeridiane la Banda Civica darà un Concerto musicale nel Giardinetto in Piazza Ricasoli; ed alle 8 1/2 le Società del Casino, del Filodrammatico e Zorutti offriranno uno spettacolo straordinario nel Teatro Minerva a vantaggio del fondo pensioni per gli operai inabili al lavoro.

Il Municipio infine invita i Cittadini a voler imbandierare le proprie abitazioni.

Dal Municipio di Udine, 31 maggio 1872.

Pel Sindaco
MANTICA.

LEVA SUI NATI NELL'ANNO 1851

Provincia di Udine

Dichiarazione di discarico finale

Essendosi da questa Provincia somministrato il contingente di 859 uomini di 1.ª categoria, pari a quello che erale stato assegnato col R. Decreto 10 gennaio 1872, e risultando che tutti i rimanenti iscritti, i quali non vennero esclusi, riformati, esentati, rimandati ad altra leva, o non vennero dichiarati renitenti, furono tutti *assentati* ed iscritti alla 2.ª categoria, la quale perciò si compone, compresivi gli inscritti che per mezzo dell'affrancazione passarono dalla 1.ª alla 2.ª categoria, del complessivo numero di uomini 967.

Il Prefetto sottoscritto, a tenore degli ordini del Ministero della guerra, rilascia la presente dichiarazione di discarico finale da pubblicarsi in tutti i Comuni della Provincia a cura dei rispettivi Sindaci, i quali dovranno poi dell'eseguita pubblicazione farne relazione all'Ufficio di questa Prefettura, coll'avvertenza che la presente dichiarazione di discarico finale *non esonera* i non presentatisi *all'assento* dagli obblighi di leva.

Dato a Udine, addì 29 maggio 1872.

Il Prefetto
CLER.

Accademia di Udine. Ad onorare con opera degna la ricorrenza della festa dello Statuto, la nostra Accademia discuterà, domenica 2 giugno a ore 12 meridiane, il Progetto di Associazione per diffondere l'Istruzione popolare.

La Società Operaja c'interessa a ricordare che domani alle ore 8 1/2 pom. avrà luogo al teatro Minerva il già annunciato trattenimento da essa promosso a proprio vantaggio, e diviso nel modo seguente: Parte I. *Libro terzo, capitolo primo.* Commedia in un atto. Parte II. In vece del *Galoppo notturno* la sig. A. Placereani declamerà *La donna d'Italia.* Poesia di T. Ciconi. Parte III. *Il Trovatore Antonio Tambur.*. Scherzo melodrammatico.

Non dubitiamo che gli Udinesi approfitteranno in buon numero di questa occasione che loro permette di passare allegramente un paio d'ore e di recare nel medesimo tempo qualche aiuto ad una benemerita istituzione qual'è la Società di mutuo soccorso dei nostri operai.

Chi combattiamo noi? dice di sè stesso un certo giornale, che ha la muttria di chiamare *confratello* oggi taluno a cui diede jeri del venduto, dello speculatore ai danni del paese, del cortigiano, dell'addormentatore. Quegli che viene, non si sa con quale diritto, apostrofato di tale maniera, giacchè ei non sa, nè si cura di sapere i fatti di casa di detto giornale, potrebbe anche rispondere:

« Io non mi curo punto di sapere *chi voi combattete*; ma so *che cosa voi avete combattuto.* Voi « fate *quistione di persone,* ma io faccio *quistione* « *di cose.* Io faccio il possibile per costituire l'unità « economica e morale della Provincia, per suscitare « in essa l'attività economica mediante le irriga« zioni, per dotarla largamente dell'istruzione tec« nica, femminile, magistrale; e voi vi siete la« sciato cogliere molte volte a combattere tutto « questo, e negare perfino l'esistenza della Provin« cia, a pronunziare esplicitamente voti di separa« zione ecc. » — Ma se l'apostrofato volesse prendersi questa briga di rispondere a quelle provocanti apostrofi, non farebbe proprio che pestare l'acqua nel mortajo. Egli dirà piuttosto che non ha mai fatto distinzione *tra il di qua ed il di là*, e che le mille volte ho combattuto questa grotta idea del *giornale della separazione*, i cui uomini hanno poi scelto i loro alleati tra coloro di qua che sono sempre pronti a dire *no* a tutte le spese ed opere ed utilità provinciali, che dissero *no* alle strade, ai ponti, agli istituti educativi, ai tribunali. Se invece di occuparsi a *combattere persone* si fossero occupati piuttosto a *studiare ed a mettersi d'accordo sulle cose utili al paese*, si sarebbe fatto il bene di tutti, e le persone ostili allo scopo comune o sarebbero state costrette a seguire i migliori, o sarebbero state messe da parte.

Fino a tanto che o la povertà della mente o la grettezza del cuore induce a sacrificare il bene del paese all'antipatia verso le persone, all'avversione, od invidia del vicino è inutile pensare ai beni comuni. Ed è per questo che noi, non potendo convertire i vecchi dominati dall'abitudine antica, ci siamo rivolti e ci rivolgeremo ai giovani, e parleremo ad essi non delle *persone*, ma delle *cose*, a costo di essere detti utopisti dagli uni, addormentatori dagli altri. Noi sappiamo per esperienza, che le cose buone ed utili a forza di dirle e di ridirle potranno addormentare gl'imbecilli; ma fanno pensare e risvegliano gli uomini che hanno fiore di senno. L'utopia di ieri è il fatto di oggi. Lo è per la Nazione, e lo sarà anche per la Provincia, che rappresentando la Nazione ai confini, non farà mai il suo dovere se non sarà moralmente unita ed economicamente prospera.

Sapevamcelo senza che lo dicesse *il giornale separatista*, che le forze unificatrici nel nostro Friuli sono maggiori di quello ch'ei stimasse quando volle dare un'altra capitale alla riva diritta del Tagliamento. Sapevamcelo, che non sarebbe stato seguito su questo terreno nemmeno da' suoi vicini. *L'unità naturale* è una *unità economica*: e noi abbiamo dimostrato la prima e la seconda per il Friuli in articoli, in corrispondenze, in memorie, in rapporti, in libri più volte. L'asserzione stranissima che noi vogliamo il contrario sarà tanto poco creduta quanto quella che noi abbiamo da un quarto di secolo sostenuto l'utilità della irrigazione del Ledra, perchè doveva irrigare le nostre saccoccie. Noi ci ricordiamo di un proverbio e senza gettarlo in faccia ad alcuno lo riferiamo: *Chi mal fa, mal pensa.* Noi da parte nostra continueremo a pubblicare i *nostri pensieri*, senza curarci di ciò che altri faccia, o dica, massimamente quando si ha di fronte gente che tutti i giorni si disdice e contraddice.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domenica 2 giugno dalla Banda Cittadina nel Giardino Ricasoli alle ore 6 pom.

1. Marcia — M.° Gandi
2. Sinfonia «Cantor di Venezia» — » Marchi
3. Quintetto «Educande di Sorrento» — » Usiglio
4. Polka «Luisa» — sig. Facci
5. Brindisi «Educande di Sorrento» — M.° Usiglio
6. Gran duetto «Don Carlos» — » Verdi
7. Polka «La Valigia delle Indie» — sig. Ripari

Programma dei pezzi che eseguirà la Musica del 24.mo fanteria la sera del 2 giugno.

1. Marcia «A Dante» — M.° Del-Lungo
2. Sinfonia «Emma D'Antiochia» — » Mercadante
3. Valzer «Diavoletto» — » Peroy
4. Finale secondo «Lucrezia Borgia» — » Donizzetti
5. Fantasia per Bombardino — De Benedictis
6. Polka «Ballerini d'amore» — » Strauss
7. Fantasia per Clarino mi b sui motivi dell'«Ernani» — » D'Alesio

Teatro Minerva. Questa sera la Compagnia di Prosa e di Ballo rappresenta la commedia il *Matrimonio di Ludro*, di particolare impegno del Papadopoli, e quindi il ballo comico *Monsieur Lepit*

Grave incendio. Un grave incendio è avvenuto il 30 dello spirato mese di maggio in Taipacco frazione del Comune di Platischis, che in breve tempo distrusse ben otto case. Fortunatamente non si contano vittime; ma rilevantissimo è il danno di animali, vestiti e granaglie.

Si ignora finora la causa dell'infortunio, pel quale non meno di 12 famiglie sono rimaste senza tetto; se ne attende la scoperta dalle Autorità Politica e Giudiziaria di Tarcento che si recarono immediatamente sul luogo del disastro.

Arresto. Per contravvenzione alla sorveglianza, le guardie di P. S. operarono ieri l'arresto di certo P. Lodovico da Bertiolo.

Ferimento. Verso le ore 8 di ieri sera, sullo stradale fuori di Porta Pracchiuso, venuti in rissa per futili motivi, certi G. Carlo d'anni 26 da Cividale e C. Leonardo d'anni 21 domiciliato nel Distretto di S. Pietro, quest'ultimo riportava alcune lievi ferite, pelle quali l'Autorità Giudiziaria, subitamente informata, sta istituendo analogo procedimento.

FATTI VARII

Collegio Convitto d'Assisi

Siamo lieti di riferire una bella Circolare che il signor Ministro della Istruzione Pubblica ha indirizzata a tutti i Prefetti, presidenti de' Consigli Provinciali scolastici, per raccomandar loro questa istituzione, che meritamente acquista sempre più di favore.

Roma, addì 20 maggio 1872.

La S. V. Illust.ma saprà da qualche tempo come alcuni fra i molti uomini del nostro paese che hanno intelletto d'amore per le cose della istruzione e per coloro che spendono la vita nel diffonderla, si siano raccolti a Firenze in un Comitato, ed abbiano proposto che si fondi in Assisi un *Collegio Convitto per i figli degl'Insegnanti con Ospizio per gl'Insegnanti benemeriti.*

In questa proposta si sente quasi la Nazione mossa da gratitudine, la quale vuol render benefizio per benefizio agli educatori solerti delle generazioni che vengono.

Certo come è il sottoscritto, che l'annunzio di questa impresa sarà stato bene accolto non solo dalle Potestà scolastiche e dalle Potestà amministrative del Regno, ma da tutti quanti gli ordini dei cittadini, egli non ispende qui molte parole a raccomandarla, e spera di vederla sorgere in breve a durevole e prospera vita.

Assicurata che sia questa benefica istruzione dal concorso volonteroso del popolo, non sarà mai che le venga meno l'efficace aiuto del Governo, il quale crederà allora di potere, ed anzi di dover intervenire, per dare compimento pieno a un vivo desiderio di tutti.

Per il Ministro
G. CANTONI.

Co' nuovi e più estesi aiuti che questa circolare recherà all'impresa, noi siamo certi che questa giungerà a glorioso porto.

Intanto sapendo che il Sotto-Comitato udinese ha a tutti i Comuni della Provincia ripetuta la preghiera di fare per questa istituzione qualche offerta, noi aggiungiamo (senza pretendere che sia autorevole, ma col desiderio che riesca efficace) anche la nostra parola. Qui non è quistione di dare più o meno, perocchè a niuno è richiesto più di quello che possa, e nelle opere di carità niuno intende di primeggiare, niuno si stima umiliato dall'avere chi gli stia innanzi. Il Veneto, generalmente parlando, nel volonteroso concorso a questa istituzione fa opera degna: desideriamo che fra le Provincie consorelle opera non meno degna faccia il Friuli.

L'Arciduchessa Sofia. Il telegrafo ci annunciò l'altr'ieri la morte di una donna che esercitò per lunghi anni una grande ma funesta influenza sulle cose dell'Austria e su quelle dell'Europa in generale.

Maritata nel 1824, allorchè aveva soli diciannove anni, a Francesco Carlo, uomo nullo al pari del di lui fratello che fu poi l'imperatore Ferdinando I, l'arciduchessa Sofia prese tosto non poco ascendenre sull'animo di suo suocero, l'allora regnante imperatore Francesco I. Nella missione da questo assunta di tenere in freno ogni moto di vita politica che si fosse manifestato in ogni angolo del continente europeo, l'arciduchessa Sofia fu sempre consigliera dei provvedimenti più energici, delle più sanguinose repressioni. Anche quando Ferdinando I salì sul trono del padre nel 1835, l'arciduchessa Sofia e la potente camarilla clericale, di cui [...] ora alla testa, furono i veri padroni dell'Au[...] sino al principio del 1848. Spodestata, per [...] istante, dalla rivoluzione di quell'anno, Sofia ri[...] quistò ben tosto tutto il suo potere dopo [...] le vittorie di Radetzki in Italia e la presa di Vi[...] na per opera di Windischgrätz, ebbero, fuorchè [...] Ungheria, ristorata l'autorità imperiale in tutta [...] monarchia austriaca. Allora, sullo scorcio del 18[...] Sofia, aiutata dalla camarilla, costrinse il de[...] Ferdinando I ad abdicare, ed escludendo dal tr[...] anche il proprio marito, Francesco Carlo, a cui [...] spettava per diritto, fece incoronare il di lei fi[...] diciottenne Francesco Giuseppe. Questi non fu [...] primi anni del suo regno se non un docile st[...] mento nelle mani della madre.

Fu l'arciduchessa Sofia che nella furiosa rea[...] che seguì ai moti del 1849 fece erigere tanti pa[...] nel Lombardo-Veneto ed in Ungheria, ricaduti [...] 1859 sotto il giogo austriaco; fu dessa che d[...] lo Stato in mano al clero col Concordato con[...] nel 1855. Ed anche dopo che le disfatte subite [...] Italia nel 1859, costrinsero l'Imperatore Gius[...] a dare ai suoi popoli uno statuto, l'arciduch[...] tentò parecchie volte di far trionfare nuovament[...] partito clericale e riacquistare così almeno indi[...] tamente una parte del potere che non le era [...] di esercitare in uno Stato costituzionale. L'ul[...] tentativo di questa specie fu quello fatto da Ho[...] warth — tentativo che, come tutti ricordano, [...] fallito per l'attitudine energica assunta dai tede[...] dell'Austria. (*Corr. Ital*[...])

L'ex-Imperatrice Carlotta di Messico. Scrive il *Constitutionnel*:

L'ex-Imperatrice Carlotta, di cui i giornali [...] nunziano a gara l'imminente fine, si trova se[...] nella stessa condizione, cioè nè meglio nè pe[...] Per uno spaventoso contrapposto, questa svent[...] principessa non ha guari così altera, che, [...] nubile, il re suo padre dovette intervenire so[...] fra essa e le sue dame d'onore per salvarle [...] sue mortificazioni — oggidì si crede tramuta[...] belva feroce. Accovacciata in un angolo della s[...] che occupa nel castello di Tercouneren, ess[...] mostra di voler slanciarsi contro quelli che l'[...] cinano.

Le sue facoltà intellettive sono ormai interam[...] perdute, e la regina Enrichetta sua cognata, [...] con tanta abnegazione ed affetto sinora tent[...] confortarla, dovette sospendere le sue pietose v[...]

Parlasi d'un avvelenamento, quale origine di [...] terribile pazzia; la verità è che l'ex-imperatri[...] vittima d'un insolazione, un giorno che essa [...] seguire — a capo scoperto e coronato — una [...] cie di processione nei giardini del suo palazzo [...] state a Messico. Una donna europea del suo seg[...] divenne pazza ugualmente, dopo questa festa, e [...] in preda ad un orrendo delirio.

Sulla rotta del Po la *Voce del Po*[...] ha quanto segue in data di Polesella:

I battelli continuano a raccogliere gente, ma [...] soddisfanno per lo scarso numero ai grandi bis[...] moltissimi versano ancora in grave pericolo.

Mancano i denari ed il pane, urge provved[...] tutto costo ed in fretta; pur troppo a Polese[...] lagnano che a Ferrara non si spiega tutta [...] energia che sarebbe desiderabile in così do[...] frangente.

Il Sindaco di Bologna ha telegrafato che [...] mille razioni di pane. Da Rovigo vengono [...] 600 chili, ma tutto è poco.

A Guarda Ferrarese il dott. Lorigiola fa mi[...] di attività ed abnegazione, e così pure il Si[...] di Polesella, che lavora giorno e notte senza [...] riposo.

Il Comitato di Polesella ha raccolto tutta l[...] ventù del paese e l'ha organizzata in sotto C[...] tati di soccorso per dispensare sussidii ai biso[...]

La miseria è al colmo, la fame è grande, [...] flagello cresce coi dilatarsi delle acque.

Si cerca di arrestare le acque a Francolino [...] all'ora che scriviamo sono sott'acqua Ro, G[...] Ferrarese, Zocca, Ruina, Cologna, Copparo, dilatandosi inferiormente verso il mare.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 maggio contien[...]

1. La legge 20 maggio N. 816, con cui si [...] ca ai contratti per la vendita dei beni già [...] siastici pei quali avvenne diserzione d'asta fi[...] 31 dicembre 1871 l'art. 4, N, 6 della legg[...] aprile 1869, N. 5026.

2. R. decreto 17 maggio, con cui è ins[...] presso il ministero d'agricoltura, industria e [...] mercio una Commissione Reale per promuov[...] concorso dell'Italia all'Esposizione univers[...] Vienna.

Presso ogni Camera di commercio sarà co[...] una Giunta speciale per l'Esposizione di V[...] La Giunta avrà cinque componenti eletti dal[...] mera di commercio. Potrà farne parte ezian[...] delegato per ciascuna delle Ammistrazioni [...] ciali, comunali, dei Comizi agrari, degli altri [...] morali, della Società d'incoraggiamento ind[...] ed agrario, che deliberino di contribuire nell[...] della Giunta stessa.

Il regolamento per la partecipazione del[...] all'esposizione di Vienna sarà deliberato dall[...] missione Reale ed approvato dal ministero an[...]

Un decreto, proposto dai ministri d'agri[...] industria e commercio e dell'istruzione pu[...] determinerà quali Accademie debbano ade[...]

l' ufficio di Giunte speciali per l' Esposizione di belle arti.

3. R. decreto 12 maggio sull' applicazione delle marche catastali.

4. Disposizioni nel personale dipendente dai ministeri della guerra, delle finanze e di grazia e giustizia.

— La *Gazzetta Ufficiale* del 27 contiene:

1. La legge 17 maggio che autorizza la spesa di L. 500,000 pel concorso dell' Italia all' Esposizione di Vienna.

2. Un R. decreto del 6 maggio che estende alla corrispondenza telegrafica interna del Regno le modificazioni introdotte dalla conferenza di Roma alla convenzione telegrafica internazionale ed al relativo regolamento.

3. Un R. decreto del 24 maggio che proroga a tutto il 15 giugno il termine pel ritiro e pel cambio delle monete d' argento pontificie.

4. Disposizioni nel R. esercito e nel personale giudiziario.

— La *Gazzetta Ufficiale* del 28 contiene:

1. R. decreto 12 maggio, relativo ai ruoli delle imposte sui terreni nei comuni della provincia di Alessandria.

2. R. decreto 11 maggio, che determina quanto segue:

Nel mese di luglio di ciascun anno, il segretario generale, i direttori generali e centrali del ministero delle finanze, il ragioniere generale, il delegato presso la Società della Regia dei tabacchi e quello presso la Società per la vendita dei beni demaniali, presenteranno al ministro delle finanze una relazione intorno ai servizi da ciascuno di loro diretti.

3. R. decreto, 28 aprile, che approva la deliberazione della deputazione di Pesaro-Urbino, che autorizza il comune di Sant' Agata Feltria ad eccedere nell' applicazione della tassa sul bestiame il limite stabilito dal regolamento.

4. Nomine e promozioni nell' ordine della Corona d' Italia.

5. Disposizioni nel personale giudiziario.

CORRIERE DEL MATTINO

— Il corrispondente romano del *Daily News*, a cui lasciamo l' intiera responsabilità della notizia, telegrafa a quel foglio, in data 26, domenica:

Ieri sera il papa è uscito dal Vaticano in vettura chiusa. È andato fino a porta del Popolo e a porta Angelica, poi è rientrato nel Vaticano.

— Leggesi nell' *Opinione*:

Il Principe Umberto e la Principessa Margherita prolungheranno la loro dimora a Berlino, probabilmente sino al giorno 6 giugno. Nel loro viaggio di ritorno si recheranno a Dresda per far visita ai loro augusti avoli, il Re e la Regina di Sassonia.

— Leggesi nell' *Italie*:

Domani la Camera comincia la discussione del bilancio definitivo del Ministero della guerra per l' anno corrente.

L' on. La Marmora è iscritto fra gli oratori che prenderanno la parola.

Si dice che il generale La Marmora farà un discorso di opposizione.

— Il *Journal de Rome* scrive:

Il bar. di Kübeck ha fatto ieri una visita al Cardinale Antonelli; noi crediamo sapere che sarà ricevuto sabato in udienza solenne per presentare le sue credenziali al Papa.

— E più oltre:

Ci assicurano, al momento in cui mettiamo in macchina, che dispacci di Madrid, giunti al Governo, annunciano che il nuovo Ministero si è ritirato, perchè il Re avrebbe ricusato di ratificare l'indulto che ristabilisce nei loro antichi gradi alcuni dei capi dell' insurrezione carlista.

— L' *Opinione* scrive:

Alle notizie date ieri sulle piene dobbiamo aggiungere, che la rotta del Po alla Coronella di Guarda, dresso Polesella, in Provincia di Ferrara, ha una certa gravità. Una Commissione, composta del Prefetto, dell' ispettore del Genio civile Goretti e dell' ingegnere-capo Natalini, delibererà il taglio dell' argine di Canalbianco per lo sfogo delle acque nel mare.

Il ministro dei lavori pubblici parte stassera per recarsi sul luogo del disastro.

Negli altri punti pare cessato ogni pericolo, manifestandosi un progressivo decremento nelle acque non solo dei tratti superiori del Po, ma anche del Ticino, del Lago Maggiore e del Lago di Como.

— Sull'arrivo dei Principi d' Italia a Berlino scrivono da quella città alla *Perseveranza*:

L' accoglienza fatta ai vostri Principi a Berlino fu splendida. Erano a riceverli alla stazione della ferrovia S. M. l' Imperatore, il Principe Imperiale, il Principe e la Principessa Carlo, il Principe e la Principessa Federico Carlo, il Principe Giorgio, il Principe Alessandro, il Principe Augusto del Würtemberg, comandante della guardia reale, il personale della Legazione d' Italia, il Prefetto di Polizia, uno sterminato numero di generali, aiutanti di campo, ufficiali superiori, dame d' onore, ed una calca di popolo che proruppe in applausi non appena le LL. AA RR. scesero dal vagone. Una compagnia dei granatieri della guardia, con bandiera e musica, rendeva gli onori. Non appena il treno reale faceva il suo ingresso nella stazione, la musica intuonò la marcia reale italiana. L' Imperatore, il Principe Imperiale ed il Principe Federico Carlo portavano il gran collare dell' Annunciata, e la medaglia in oro italiana al valor militare, che loro era stata portata dal Principe Umberto nel 1867, quando l' A. S. venne per la prima volta a Berlino. Il Principe Imperiale ed il Principe Federico Carlo portavano anche il gran cordone militare di Savoia.

Gli eleganti equipaggi di Corte condussero al Palazzo imperiale gli augusti ospiti, che rimarranno a Berlino tre giorni, prima di recarsi a Potsdam per il battesimo. L' Imperatore, non appena il treno si fermò, andò incontro alla principessa Margherita che scendeva dal vagone e le baciò la mano; il Principe imperiale e il principe Umberto si sono baciati come due vecchi amici.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Palermo 31. Questa notte è morto il generale Masi.

Berlino 30. Il Principe Umberto e la Principessa Margherita si recarono a Postdam a salutare la Principessa Reale Vittoria, la Regina vedova e la Principessa Federico Carlo.

Assistettero ad un pranzo di gala offerto dalla Principessa Carlo nel castello di Glinicke.

Ritornarono alle ore 9 pom. a Berlino, accompagnati del Principe Reale.

Versailles 30. (*Assemblea*). Approvansi i primi quattro articoli della legge sulla leva. Con essi si stabilisce il servizio personale obbligatorio; si fissa la durata del servizio; si sopprimono i cambi. Approvasi pure con 639 voti contro 31 l' art. 5.°, che proibisce ai soldati sotto le bandiere di votare.

Baiona 30. Ieri furono sequestrate alla frontiera armi e munizioni destinate per i Carlisti. Il Municipio di Bilbao è dimissionario, trovandosi in disaccordo con Serrano per la sua condotta verso i Carlisti.

Madrid 30. La Convenzione di Amorobieta, colla quale Serrano riconosce i loro gradi ai capi carlisti, compresi gli ufficiali dell' esercito, che parteciparono alla rivolta, destò grande sensazione. Si deplora che Serrano non abbia seguito il parere del Municipio di Bilbao.

Madrid 30. Si assicura che il Consiglio dei ministri decise ieri di aggiornare ogni deliberazione fino alle spiegazioni di Serrano sulla Convenzione coi carlisti.

Madrid 30. Il generale Echague parte questa sera per rimpiazzare Serrano al comando dell' esercito.

Serrano arriverà sabato e spiegherà la sua condotta alle Cortes. È smentito che abbia dato la sua dimissione come presidente del Gabinetto.

Londra 30. (*Camera dei comuni*). *Gladstone* dice non essere ancora giunto il momento di comunicare le trattative sull' Alabama.

Soggiunge, che le notizie del *Times* e del *Telegraph* sono inesatte.

Bukarest 30. Il Principe e la Principessa vanno a passare alcune settimane nel convento di Sinai. In seguito alla nuova legge militare, l' esercito prestò nuovo giuramento.

Nuova Yorck 30. Le notizie relative all' articolo addizionale sono più favorevoli. Assicurasi che siano scambiate spiegazioni soddisfacenti circa l' emendamento del Senato.

Roma 31. Il Principe Umberto ha recato all' Imperatore di Germania il Grancordone dell' Ordine militare di Savoia.

Baiona 30. Le sottomissioni continuano nella Biscaglia e nell' Alava.

Il curato di Sierra, con cinque carlisti giunse a Baiona con passaporti firmati da Serrano.

Molti ufficiali e soldati carlisti entrarono in Francia, diretti a Bourges.

Londra 31. La Camera dei comuni ha approvato, con 274 voti contro 216, il *bill* per lo scrutinio segreto. (*Gazz. di Ven.*)

Polesella 30. Il ministro dei lavori pubblici è venuto a Polesella per dare i provvedimenti per la piena.

È accompagnato da deputati Bonghi e Lovatelli.

La piena, calata sino a 5 centimetri sopra la guardia, decresce di 3 centimetri all' ora.

Il danno prodotto dalle due rotte dell' argine nuovo a Guarda ferrarese è calcolato da 15 a 20 milioni.

Il terreno innondato è di novanta chilometri quadrati tra Fossa d' Albero, Serravalle e Copparo.

Diecimila persone sono senza tetto. (*Pers.*)

Berlino, 30. Sembra essere negli intendimenti del governo prussiano che sia prolungata fino al gennaio 1874, la posizione eccezionale in cui si trova l' Alsazia-Lorena di fronte alla Germania.

Praga, 30. È constatato che ammontano a 208 le vittime dell' innondazione. (*Lib.*)

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 30. Francese 55.20; Italiano 69.20, Lombarde 452.—; Obbligazioni 260.50; Romane 135.—, Obblig. 186.—; Ferrovie Vit. Em. 200.75, Meridionale 208.25; Cambio Italia 6 7₍8, Obb. tabacchi 485.—; Azioni 705. ; Prestito francese 86.85, Londra a vista 25.41; Aggio oro per cento 2 1[2, Consolidato inglese 93.1[2.

Berlino 30. Austr. 211.1[4; lomb. 121.—; viglietti di credito —.—, viglietti —.—, —.—; viglietti 1864 —.— azioni 199.3[4, cambio Vienna —.—, rendita italiana 67.1[2.

Londra 30. Inglese 93.1[2 a —.— lombarde —.— italiano 68. 3[8 a —.—; spagnuolo 30.3[4, turco 54 1,8.

FIRENZE, 31 maggio

Rendita	74.26.114	Azioni tabacchi	747.—
» fine corr.	—.—	» fine corr.	—.—
Oro	21.50 1[2	Banca Naz. it. (nomin.)	—.—
Londra	26.93. —	Azioni ferrov. merid.	480. 75
Parigi	107.25. —	Obbligaz. » »	224. —
Prestito nazionale	81 60. —	Buoni	540.—
» ex coupon	—.—	Obbligazioni eccl.	—.—
Obbligazioni tabacchi	520. —	Banca Toscana	1721.—

VENEZIA, 31 maggio

La rendita pronta da 67.30 a 67.3[8 in oro, e 74.35 in carta, ed in pretesa di 67.1[2 in oro per consegna fine giugno. Da 20 fr. da lire 21.51 a lire 21.52. Carta da fior. 37.54 a fior. 37.57 per 100 lire. Banconote austr. da 89.1[2 a 3[4 e lire 2.38.1[2 a lire 2.38.3[4 per fiorino.

Effetti pubblici ed industriali.

CAMBI	da	a
Rendita 5 0/0 god. 1 genn.	74.20	74.30
» » fin corr. »	—.—	—.—
Prestito nazionale 1866 cont. g. 1 ott.	—.—	—.—
Azioni Stabil. mercant. di L. 900	—.—	—.—
» Comp. di comm. di L. 1000	—.—	91.—
VALUTE	da	a
Pezzi da 20 franchi	21.51	21.52
Banconote austriache	—.—	—.—
Venezia e piazze d' Italia.	da	a
della Banca nazionale	5—0[0	—.—
dello Stabilimento mercantile	5 —0[0	—.—

TRIESTE, 31 maggio

Zecchini Imperiali	fior.	5.41. —	5.42. —
Corone	»	—	—
Da 20 franchi	»	9.01.1[2	9.04. —
Sovrane inglesi	»	11.36 —	11.38 —
Lire turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali M. T.	»	—	—
Argento per cento	»	112.50	112.75
Colonati di Spagna	»	—	—
Talleri 120 grana	»	—	—
Da 5 franchi d' argento	»	—	—

VIENNA, dal 29 maggio al 31 maggio.

Metalliche 5 per cento	fior	64.70	64.75
Prestito Nazionale	»	71.90	72.15
» 1860	»	103.—	104.—
Azioni della Banca Nazionale	»	837.—	839.—
» del credito a fior. 200 austr.	»	333.50	334.90
Londra per 10 lire sterline	»	112.70	112.40
Argento	»	110.85	110.50
Da 20 franchi	»	8.99.1[2	8.98. —
Zecchini imperiali	»	5.41. —	5.40.1[2

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 1 giugno

Frumento	(ettolitro)		it. L.	23.15	ed it. L.	23.09
Granoturco	»		»	19.09	»	19.50
» forestO	»		»	—.—	»	—.—
Segala	»		»	13.10	»	13.20
Avena in Città	»	razato	»	8 50	»	8 40
Spelta	»		»	29.—	»	29.15
Orzo pilato	»		»	—.—	»	28 40
» da pilare	»		»	—.—	»	14.40
Sorgorosso	»		»	—.—	»	9.20
Miglio	»		»	—.—	»	12.60
Lupini	»		»	—.—	»	8 50
Fagiuoli comuni	»		»	28.50	»	29.—
» carnielli e schiavi			»	33.40	»	33.60
Fava			»	—.—	»	—.—

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

31 maggio 1872	ORE 9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	749.3	747.9	749.1
Umidità relativa	61	46	81
Stato del Cielo	q. cop.	ser. cop.	q. cop.
Acqua cadente	—	—	0.8
Vento (direzione	—	—	—
Vento (forza	—	—	—
Termometro centigrado	17.7	22.6	16.3
Temperatura (massima	25.6		
Temperatura (minima	13.9		
Temperatura minima all' aperto	13.0		

P. VALUSSI *Direttore responsabile*
C. GIUSSANI *Comproprietario*

Annunzi ed Atti Giudiziarj

ATTI UFFIZIALI

N. 550 2

Municipio di Zoppola

AVVISO

Con deliberazione 20 corrente approvata e resa esecutoria col Prefettizio Decreto 25 stesso mese n. 12333, essendo stato addottato dal Comunale Consiglio di provedere alla nomina dell'Esattore Comunale pel quinquennio da 1. gennaio 1873 a 31 dicembre 1877, mediante terna e verso l'aggio non maggiore di l. 2.70 per ogni cento di esazione delle imposte, sovraimposte e tasse Comunali, e di l. 4 per ogni cento delle rendite Comunali con la rispondenza del non scosso come riscosso, s'invitano tutti quelli che aspirassero ad essere compresi nella terna indicata per la nomina dell'Esattore di questo Comune per l'epoca da 1 gennaio a tutto 31 dicembre 1877, salva l'approvazione della R. Prefettura a presentare a questo Municipio a tutto il 4 giugno p. v. la loro domanda in carta bollata corredata da scheda suggellata contenente l'offerta in diminuzione dell'aggio soprafissato.

Detta domanda dovrà contenere la dichiarazione che l'aspirante accetta la nomina di esattore Comunale per l'epoca suindicata pei diritti ed obblighi stabiliti dalla legge 20 aprile 1871 n. 192 serie II, dal relativo Regolamento 1 ottobre 1871 n. 462 serie II, dal R. Decreto 7 ottobre 1871 n. 479 sulla riscossione della tassa di macinazione, dai capitolati normali approvati col Ministeriale Decreto 1 ottobre 1871 n. 463, e dai speciali deliberati da questa Giunta, ed approvati dalla R. Prefettura. Dovrà esservi unito altresì certificato comprovante l'effettuato deposito nella Cassa di questa Esattoria Comunale della somma di l. 900 in denaro od in rendita pubblica dello Stato al corso di borsa desunto dal listino pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale del Regno» del giorno 21 corrente.

Subito dopo formata la terna dalla Giunta sarà restituito il deposito agli aspiranti non compresi nella medesima, e seguita ed approvata la nomina dell'Esattore sarà restituito ai due concorrenti non prescelti. Non si avrà riguardo nella formazione della terna alle domande di quei aspiranti che fossero colpiti da taluna delle eccezioni contemplate dagli articoli 14 e 78 della legge 20 aprile 1871 succitata. La cauzione che l'Esattore eletto dovrà prestare a termini e coi modi fissati dall'articolo 17 della succitata legge è di l. 7088 (settemilla ottantaotto).

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, tenuto conto delle esenzioni accordate dall'art. 99 della legge ripetuto staranno a carico di chi sarà nominato Esattore.

Dall'Ufficio Municipale di Zoppola li 27 maggio 1872.

Il Sindaco
A. Favetti

N. 763 2

AVVISO

Viene aperto il concorso ad un posto di Notaio, riattivato in questa Provincia, con residenza nel Comune di Fagagna.

Chi vi aspirasse dovrà produrre a questa R. Camera Notarile, nel termine di quattro settimane, decorribili dalla terza inserzione del presente nel *Giornale di Udine*, la propria istanza corredata dai prescritti documenti e dalla tabella statistica conformata a termini dell'appellatoria Circolare 24 luglio 1865 n. 12257.

Dalla R. Camera di Disciplina Notarile Provinciale.

Udine, 27 maggio 1872.

Il Presidente
A. M. Antonini

Il Cancelliere
A. Artico

ATTI GIUDIZIARII

Il sottoscritto usciere addetto al R. Tribunale di Udine avvisa di avere citato a comparire dinanzi il R. Tribunale Civile di Udine all'Udienza del 22 luglio p. v. Pietro, Giovanni, e Giovanna Gentilini fu Leonardo di Gemona i due primi perchè assenti e d'ignota dimora a termini dell'art. 141 Cod. procedura civile, e la terza a sensi dell'art. 135 per sentire pronunciare:

1. Doversi devenire mediante Perito da nominarsi dal Tribunale, salvo accordo delle parti alla divisione in tre quote uguali degli immobili in mappa di Gemona.

N. 717 sub. 2 un luogo in secondo piano di pert. 0.00 r. l. 3.12.

N. 3668 Portico e luogo superiore pert. 0.01 r. l. 3.12.

N. 317 sub. 1 Casa con bottega pert. 0.15 rend.l. 46.80.

N. 721 Orto pert. 0.15, r. l. 0.95. e se il Perito stimi detti fondi incapaci di divisione, doversi procedere senz'altro alla operazione di espropriazione.

2. Venire delegato il Pretore di Gemona per ricevere il giuramento del Perito, ed un Notajo dinanzi al quali si possa procedere alle operazioni di divisione a norma del Codice Civile.

3. Le spese della Divisione devono stare a carico della sostanza da dividersi

Udine 29 maggio 1872.

Antonio Brusegani *Usciere.*

Avviso.

Con Ricorso 1 Giugno 2872 prodotto all'Illust. sig. Presidente del R. Tribunale Civile e Correzionale di Udine, Luigi fu Nicolò Ellero di Basagliapenta a mezzo del suo Procuratore Avvocato Giuseppe D.r Malisani chiese in confronto delli sigg. D.r Antonio e Francesco Bigozzi conjugi Schizzi di Sacile ora dimoranti in Venezia in Parocchia di S. Cassiano Calle del Campanile che oltre alla stima dei fondi descritti nel ricorso 3 aprile 1872 inserito nel *Giornale di Udine* N. 80 venisse nominato Perito alla stima anche dei fondi qui sottotrascritti.

Descrizione d. i Beni da stimarsi

In Comune censuario di S. Giovanni di Manzano con Bolzano e Dolegnano ai N. 1277. Casa di pert. —.09, rend. l. 9.60.

N. 1293. Orto di pert. —.49, rend. l. —.30.

N. 1393. Arat. arb. vit. di pert. 37.70, rend. l. 80.68.

Ciò si porta a pubblica notizia a termini dell'art. 661 Cod. Proc. Civile.

Malisani Giuseppe, Avv.